

EXPA – ESPERIENZE X PERSONE APPASSIONATE

COS'È STATO

Nell'anno in cui l'Italia ha accolto l'Expo a Milano, focalizzato sulla questione di "nutrire il pianeta", l'Ecomuseo Terra del Castelmagno ha cercato una rete di collaborazioni in valle Grana per creare una rassegna di eventi, alcuni già esistenti nei calendari delle pro loco ed altri creati ad hoc per l'occasione, rivolti ad un pubblico di persone appassionate al tema del buon cibo genuino e legati dal filo conduttore dei prodotti tipici e, ispirandosi all'Expo, ha pensato di chiamarla EXPA (Esperienze X Persone Appassionate). Esposizioni, laboratori, conferenze, leggende, escursioni con visite e degustazioni riguardanti le diverse peculiarità gastronomiche che si possono incontrare sul territorio della valle, abbinati spesso a concerti di musica occitana e momenti di festa.

COM'È STATO REALIZZATO

Dopo aver ipotizzato la struttura della rassegna, l'Ecomuseo ha organizzato vari incontri per ricercare i collaboratori che avrebbero poi dato vita agli eventi veri e propri.

Il confronto con aziende agricole, pro loco, albergatori, consorzi e singoli appassionati, dato l'entusiasmo riscontrato, ha portato alla stesura di un calendario più fitto del previsto: diciotto eventi disseminati in otto mesi, da maggio a dicembre 2015, includendo tutti i Comuni della valle.

Ogni attore ha creato il proprio evento a suo piacere e l'Ecomuseo si è limitato, in alcuni casi, ad inserire escursioni e visite, seguite dai suoi accompagnatori naturalistici, dopo aver valutato l'effettiva necessità e la compatibilità di tale integrazione con le attività studiate dai collaboratori.

In più, ai partecipanti abbiamo voluto consegnare un gettone Expa numerato, realizzato dalla ditta Control C di Caraglio con una stampante 3d, per dare ad ognuno la possibilità di vincere un premio firmato Valle Grana durante la festa di chiusura fissata per l'8 dicembre al Filatoio Rosso di Caraglio.

Per dare un'immagine che accomunasse tutti gli eventi di questa rassegna ci siamo affidati alla grafica di Bbox di Cuneo, alla quale abbiamo esposto la nostra idea per realizzare il logo, i pieghevoli, i volantini di varie dimensioni e le magliette.

A questo punto gran parte delle energie si sono spese per la promozione, cercando la collaborazione con i giornali locali ed in particolare con "+eventi" di Cuneo. Quest'ultimo infatti stava terminando la sua nuova guida turistica 2015 proprio sulla valle Grana, di conseguenza la promozione della rassegna Expa è andata di pari passo con quella della guida nel focus all'interno del giornale.

Ogni mese, dunque, ci siamo impegnati ad inviare i comunicati stampa a +eventi e allo IAT di Dronero e, tutte le settimane, ai vari giornali locali (La Guida, La Stampa, Il Caragliese, TargatoCN, Grandain, ecc...), oltre che a quelli che lavorano nella zona delle Langhe.

In più, sono state distribuite migliaia di volantini e, ogni settimana, sono anche stati creati gli eventi sui vari social e sul sito internet dell'Ecomuseo, per tutta la durata della rassegna.

Una dipendente dell'Ecomuseo è stata incaricata di prendere le prenotazioni, che erano obbligatorie, per le varie date previste. Questa persona comunicava qualche giorno prima dell'evento il numero di prenotati e si recava sul luogo nella data prefissata per accoglierli e distribuire i gettoni expa.

Tutto questo è stato reso possibile dai contributi erogati dalla BCC di Caraglio e dall'Associazione Cuma (Comuni Uniti Media e Alta Valle Grana), grazie al sostegno dell'Unione Montana Valle Grana e della Fondazione Filatoio Rosso di Caraglio.

SCHEDA TECNICA:

NUMERO EVENTI: 15

18 previsti, ma 3 non sono stati realizzati: 23 agosto – I Tesori della Terra (Una fattoria davvero Sociale), 27 settembre – Cascina Rosa (La filiera della Nocciola), 03 ottobre – L'Ostal (Laboratorio del Sidro)

ATTORI COINVOLTI: 38

Pro loco San Rocco di Bernezzo, Az. Agricola Cascina Rosa, Tano dei Sarvanot (ristoratore), Coro Cevitou, Rifugio La Valliera (ristoratore), Caseificio Des Martin, Progetto Transalp (con tutte le varie associazioni che vi hanno aderito ed Ezio Donadio per l'intervista), Consorzio dell'Aglio di Caraglio, Pro loco di Caraglio, Il Portichetto (ristoratore), Pizzeria Taverna Paradiso, La Pace (ristoratore), Renato Lombardo (appassionato e scrittore), Amelia Saracco (mandolinista), Caseificio La Poiana, Slow Food, Pro loco di Bernezzo, Pro loco di Monterosso Grana, L'Aquila Nera (ristoratore), Az. Agricola Il Papavero Rosso, Monica Aimar (disegnatrice naturalistica), la libreria Passpartout, gruppo dimostranti con i macchinari d'epoca per la trebbiatura, Bottega Occitana, Az. agricola Marco Arneodo, gruppo musicale Lou Dalfin, Az. Agricola I Tesori della Terra, Fondazione Filatoio Rosso di Caraglio, Az. Agricola Franco Viano, Trattoria del Castello (ristoratore), Az. Agricola L'Ostal, Agriturismo La Porta (ristoratore), Consorzio dello Zafferano di Caraglio e della Valle Grana, accompagnatore naturalistico Marco Rainero, accompagnatore naturalistico e guida MTB Roberto Ribero, accompagnatrice naturalistica Elisa Viano Botte, Ass. CUMA.

PARTECIPANTI AI QUALI È STATO CONSEGNATO IL GETTONE EXPA: 190

190 gettoni consegnati, calcolando che spesso venivano conteggiate le famiglie e non i singoli partecipanti.

COMUNI COINVOLTI: 8

Cervasca, Bernezzo, Caraglio, Valgrana, Montemale, Monterosso Grana, Pradleves, Castelmagno

PUNTI DI FORZA:

Il primo obiettivo di questo progetto era quello di creare una RETE DI COLLABORAZIONI ESTESA ALL'INTERO TERRITORIO DELLA VALLE GRANA: questo obiettivo si può considerare ampiamente raggiunto data la numerosa partecipazione alla rassegna di eventi Expa. Ciò è servito non solo all'Ecomuseo, che con alcuni degli attori coinvolti aveva già lavorato in passato per attività di diverso genere mentre con altri non aveva mai avuto contatti, ma è sicuramente stata un'opportunità per tutti i protagonisti Expa che hanno potuto decidere di lavorare autonomamente o chiedere l'apporto realtà diverse per il loro evento. Basti pensare, per esempio, all'evento "Cereali Antichi" a Monterosso Grana nel quale sono state coinvolte la Pro loco, l'Aquila Nera, l'Azienda Agricola Il Papavero Rosso, la disegnatrice naturalistica Monica Aimar, gli accompagnatori naturalistici Marco Rainero e Roberto Ribero, il gruppo per la dimostrazione della trebbiatura con macchinari d'epoca e la libreria Passpartout. Realtà molto diverse tra loro che si sono incontrate in quest'evento che ha avuto un grande successo grazie soprattutto al lavoro di coordinamento svolto dalla Pro loco.

Inoltre è fondamentale sottolineare alle la COLLABORAZIONE CREATASI CON ASSOCIAZIONI ESTERNE alla valle. L'evento della Transumanza, svoltosi a giugno a Valliera di Castelmagno, ha infatti attirato l'attenzione del Progetto Transalp, sostenuto anche dall'Associazione Cuma, che ha fatto di questa data un'occasione per giovani artisti grafici, fotografi e video makers arrivati da tutta Italia, per realizzare una

mostra itinerante. In questo progetto, con capofila la Cooperativa Emanuele di Cuneo e sponsorizzato dalla Banca San Paolo, rientravano varie associazioni della Valle Stura e della Valle Grana.

Questa rete di collaborazioni, interne ed esterne, ha fatto sì che L'IMMAGINE DELLA VALLE GRANA facesse un salto di qualità significativo rispetto alle altre valli, che hanno apprezzato il lavoro svolto tanto da pensarci di proporlo anche a casa loro. Dopo un iniziale stupore ed ammirazione, infatti, alcune valli hanno inserito questo sistema anche nei loro progetti, tutti diversi tra loro, che verranno proposti per il prossimo anno. Anche la città di Cuneo, in fattispecie l'assessore allo sport, si è complimentata con la Valle Grana "perché non capita spesso che all'interno di una vallata così tante realtà diverse cerchino di collaborare serenamente".

Un altro punto a favore di questo progetto è quello che riguarda la REALIZZAZIONE DI NUOVI PROGRAMMI DI VISITA. Durante vari eventi, in particolare quello di Ferragosto a Castelmagno sul Cammino di San Magno e quello di ottobre dello Zafferano, gli accompagnatori naturalistici si sono trovati ad organizzare giornate che fino a quel momento non erano mai state proposte, con un po' di timore per la riuscita degli eventi. In realtà alla fine della giornata i partecipanti erano talmente soddisfatti (commenti positivi anche in seguito sui social network) che gli accompagnatori si sono convinti a proporre questi itinerari in pianta stabile nei cataloghi dell'offerta turistica della valle Grana.

Quello che è emerso bene da questa rassegna e che ha sorpreso molti partecipanti è anche il fatto che LA NOSTRA VALLE È DAVVERO RICCA DI PECULIARITÀ GASTRONOMICHE, tanto da far invidia anche alle Langhe. Da tempi immemori siamo conosciuti, giustamente e soprattutto, per il formaggio Castelmagno, il Re dei Formaggi. Questo prodotto ha portato migliaia di persone nel corso degli anni a visitare il nostro territorio ed è giusto che rimanga il primo prodotto d'immagine della valle. E' anche vero però che non esiste solo questo: verità evidenziata e provata da questa rassegna di eventi. Oltre al Castelmagno infatti sono stati sponsorizzati molti altri prodotti tipici: farine e cereali, miele, gnocchi di patate, aglio di Caraglio, yogurt, tartufo nero, frutta secca, sidro di mele, pera madernassa, zafferano... Tutti prodotti sani e genuini del territorio, per la stragrande maggioranza con certificazione biologica. Senza contare tutti quelli che non sono rientrati quest'anno per mancanza di date disponibili, ma che ci prefiggiamo di promuovere negli anni a venire.

Si è dimostrato così che la valle può proporre delle PARTICOLARITÀ ESCLUSIVE ED INTERESSANTI RISPETTO ALL'OFFERTA TURISTICA DEL TERRITORIO CIRCOSTANTE. Le vallate vantano tutte una buona rete di sentieri ed interessi escursionistici e naturalistici, tutte hanno un'offerta culturale interessante fatta soprattutto di arte sacra in chiese e cappelle, molte possono contare sulla cultura e sulla musica occitana, ma non tutte possono abbinare un'offerta gastronomica variegata ed autentica come la nostra.

CRITICITÀ:

Passando ai punti deboli invece, il più evidente è quello della COMUNICAZIONE INTERNA. A quanto pare non siamo stati in grado di comunicare bene, e a tutti in egual misura, il nostro progetto. E' possibile che non siano stati colti il messaggio e l'idea che avevamo in mente per la realizzazione degli eventi, nonostante la conferenza stampa prima della partenza della rassegna e la spiegazione iniziale, a tutti gli interessati, di quali fossero gli obiettivi reali di questo progetto. Questo problema ha caratterizzato soprattutto la collaborazione in bassa valle, incomprensioni che sono emerse nell'evento dell'Aglio di Caraglio e nei vari eventi organizzati a Bernezzo.

Una problematica molto simile può essere quella che ha riguardato l'evento dell'Azienda Agricola I Tesori della Terra di Cervasca. L'evento che era previsto per il 23 agosto, in realtà, è stato annullato per problemi

personali del titolare. Poi però è stato riproposto qualche settimana dopo senza dare notizia all'Ecomuseo, dopo che quest'ultimo aveva ricercato in più occasioni una soluzione per concordare insieme una data che accontentasse tutti, e pubblicizzandolo come evento proprio, senza inserire altri loghi o nominativi di collaborazioni.

La seconda problematica emersa durante Expa 2015, che servirà sicuramente da lezione per il futuro, è stata la disattenzione nella SCELTA DELLE DATE: due degli eventi che sono stati annullati, a nostro parere, non hanno raggiunto il numero minimo di partecipanti a causa delle date in cui sono stati fissati. L'errore più evidente l'abbiamo fatto fissando "La Filiera della Nocciola" a Cascina Rosa il 27 settembre, in corrispondenza con la "Fiera d'Autunno a" Caraglio. Quando abbiamo stilato il calendario, ad aprile, non abbiamo tenuto in considerazione la possibilità che questo evento capitasse nello stesso fine settimana.

Il secondo evento annullato, a parer nostro per la stessa ragione, è stato quello del "Laboratorio del Sidro" all'Ostal di Valgrana. In questo caso la data non combaciava con altre feste, però non era stata fissata di domenica come gli altri eventi autunnali, ma di sabato. In estate probabilmente il problema non si sarebbe posto, ma ad ottobre la situazione è molto diversa per problemi di lavoro, impegni sportivi dei bambini, ecc: motivazioni date telefonicamente al momento della prenotazione.

Inoltre, se la rassegna Expa dovesse essere riproposta nel 2016, bisognerà fare molta attenzione a non sovrapporre gli eventi tra di loro. Quest'anno, fortunatamente, non si sono disturbati a vicenda, visto che le tematiche affrontate erano molto diverse tra loro, ma sarà comunque bene non rischiare nuovamente in una prossima edizione.

Anche il METEO non ha aiutato in alcuni casi, e questa potrebbe essere un'ulteriore motivazione di insuccesso dell'evento del Sidro, come della scarsa affluenza alla Transumanza di giugno, ma fortunatamente nella maggior parte dei casi non ha creato troppi problemi.

L'Ecomuseo, come detto fin dall'inizio, non aveva tanto l'obiettivo di attirare migliaia di turisti in valle, soprattutto considerando il fatto che Expa è stata una novità assoluta e che per ogni cosa nuova ci vuole tempo prima che attecchisca, ma soprattutto voleva riuscire a creare una rete di collaborazioni sul territorio. Detto ciò, sarebbe comunque necessario spostare l'attenzione su un TARGET TURISTICO DIVERSO E "CITTADINO" per avere più partecipazione agli eventi. La maggior parte della promozione svoltasi quest'anno ha toccato soprattutto la zona del cuneese e delle langhe, in pochi sono arrivati da Torino o dalla Liguria. E' però probabile che dalla città la gente sia più curiosa di conoscere la nostra realtà, in quanto completamente diversa dalla loro. Visto che ora abbiamo un po' più di esperienza rispetto all'inizio dell'anno, potremmo provare a presentare il progetto alle agenzie turistiche di Torino, della Liguria o della zona di Nizza per provare a portare in valle qualche bus organizzato, che magari si fermi almeno due giorni alloggiando in qualche nostro albergo, oltre che lavorare di più sui giornali distribuiti in quelle zone.